Mercoledì 22 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 253
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Bonifichiamo le nostre colline

Se la bonifica idraulica ed agraria, cioè il prosciugamento e la messa in coltura di terreni sormontosi ed anche sommersi, è il problema della massima importanza e richiama l' attenzione di tutti noi agrari, che aspiriamo a vedere non un palmo di suolo, avente in sè la forza di produrre, o non produrre affatto, oppure molto meno di quanto potrebbe; se salutiamo con il massimo entusiasmo il sorgere di consorzi di bonifiche ed elogiamo quindi incondizionatamente l' opera intensa ed alacre della Cattedra Ambulante di Agricoltura esplicata al riguardo, nonchè gli studi fisico chimici sul terreno per un suo razionale sfruttamento, non possiamo fare a meno di prospettare come vi sia un altro problema, altrettanto urgente ed importante da studiare e da risolvere, quello cioè delle bonifiche delle nostre colline.

La bella catena di colli di cui è ricca la nostra provincia, attende che l' uomo dedichi ad essa maggiori cure di quanto non abbia fatto fin ad oggi.

Ciò risalta purtroppo con evidenza quando si osservi in modo particolare la fertile distesa di poggi che da Tarcento, Faedis, Cividale, Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, si stendono oltre Cormons.

Mentre i terreni delle valli e quelli sottostanti, sono formati da argille alluvionali, tali colline sono costituite da marne e arenarie eocenche. Questa loro formazione si può paragonare sotto certi aspetti a quella delle colline del Chianti, in Toscana; ma data questa analogia, quale enorme differenza fra quei terreni ... e razionalmente coltivati e le nostre colline squallide che offrono lo spettacolo più triste e desolante!

Unico esempio di bonifica collinare ce lo dà il cav. Giovanni Sbuelz a Savorgnan del Torre colà si vede l' affetto ai campi, unito alla costanza, alla forza della volontà ed ai larghi mezzi, come sappia trasformare pendici coperte da scarse boscaglie, in terreni fiorenti e redditivi, dove insieme all' abbondanza e squisitezza delle frutta e dei vini bianchi in ispecie è dato largo posto anche alla coltura delle piante foraggiere e cerealicole.

Questo coraggioso esempio doveva essere imitato, invece rimase e rimarrà forse purtroppo ancora, senza seguaci.

Il compianto dott. Giacomo Perusini s' era accinto egli pure a sistemare le colline della Roccabernarda, in quel di Ipplis, con larghi concetti ed ampie vedute da valente agricoltore entusiasta com' era d' ogni progresso agricolo, ma la implacabile Parca, troncò crudelmente la giovane esistenza che molto avrebbe potuto contribuire al benessere agrario di quelle zone.

Molti erroneamente credono che il bonificare le zone collinari consista nello scasso per l' impianto di qualche ara od anche ettaro di vigneto, oppure per collocare qualche dozzina di piante da frutto. Idea non giusta questa, perchè anche il proprietario di una certa estensione di terreno in collina, deve prima farsi il programma completo della sistemazione dell' intera tenuta e sviluppare poi per gradi e con ordine il programma stesso.

Strade. — Una delle prime cose a cui si dovrebbe pensare, è la viabilità. Infatti se percorriamo le nostre colline, troviamo che la viabilità esiste solo nel desiderio di chi avrebbe bisogno di usufruire di strade che mancano.

Le strade sono dunque scarsissime, con forte pendenza, con scoli insufficienti e con completa mancanza di manutenzione. Sono sempre di difficile transito, reso addirittura impossibile durante le pioggie. Che vale la proprietà se non si può accedervi, oppure con il massimo disagio?

Fabbricati. — Un obbligo al quale non si può sfuggire, è cosituito dai fabbricati per il ricovero degli uomini e del bestiame. Anche a questo problema bisogna pensare. Certo nell' attuale momento è difficile risolverlo pr il costo levato della mano d' opera e dei materiali, ma è fuori di dubbio che i fabbricati attualmente esistenti sulle nosre colline sono scarsissimi ed in gran parte tali, da ripugnare il pensiero che in essi vivano delle creature umane.

Colmate. — Quali proprietari dei terreni collinari si beneficano di questa meravigliosa e semplice pratica agraria che si chiama colmata di colmata di colle e di cui la Toscana è maestra.

Si tratta in sosanza di impedire che l' acqua di pioggia continui la sua dannosa opera di erosione delle superfici denudate, ma renda invece benefica la sua azione impedendo che i burroni diventino sempre più profondi lasciando quindi inutilizzato il terreno.

Infatti, dividendo la superficie da colmare in tanti ampi gradini col mezzo di argini trasversali di terra e fascine, si aumenta l' altezza di anno in anno e così l' acqua passando da uno all' altro di questi sbarramenti per piccole aperture a sfioratura, praticate alle esremità, depone al dissopra di ciascuno di essi la terra che teneva in sospensione e così, poco per volta, l' acqua depositerà le materie terrose sino ad uscire limpida e spoglia di limo dall' ultimo sbarramento.

Dunque ripeiamoci, non lavori a sbalzi, ma concezione di un programma ben preciso e definito in tutti i suoi dettagli, indi sua attuazione per gradi.

Programma che si impernia specialmente: sulla bonifica idraulica, a mezzo colmate, colmatelle, fosse giranti od a spina; sulla introduzione di buoni strumenti da lavoro, sull' uso dei concimi chimici e sulla maggiore estensione data alla coltura foraggera; sulle buone rotazioni e sull' aumento del bestiame.

***

Se la proprietà collinare è spesso troppo divisa e quindi anche per la scarsezza dei mezzi finanziari dei singoli proprietari non è possibile la esecuzione di quei lavori d' indole fondamentale dettati da una saggia tecnica agraria, si cerchi di ricorrere alla formazione di consorzi. Certo sono cose più facili a dirsi che ad attuarsi, ma la persuasione ad indurre i proprieari di terreni incolti o quasi, a formar parte del consorzio si dovrebbe ritenere non difficile ad ottenersi quando essi proprietari raffrontino il beneficio che risentirebbero, e ne farebbero risentire al paese, dall' avere un terreno ben coltivato e sistemao, al confronto di uno che non lo sia, o lo sia malamente.

***

Nel 1909 io scrivevo nella premessa dello studio geoagronomico «I dintorni di Cividale del Friuli»: *Possa giovare questo studio della ridente plaga cividalese a rianimare i lavoratori della terra, proprieari e coloni, stretti in un sol fascio, ad un rinnovato fervore e ad un fecondo lavoro di miglioramento e progresso agricolo.*

Non un palmo di questa bella regione, che ancora giace in parte allo stato di landa negletta, deve rimanere sterile ed infruttuoso, non un palmo che non abbia in un molo o nell' altro a rendere all' uomo il suo tributo.. La natura è pronta ad offrire i doni della sua giovinezza perenne a chi sa rendere propizia, scrutando con operoso amore e con studio assiduo d' assecondarla nei suoi bisogni.

Sono trascorsi quasi quindici anni da quei periodi e, per quanto si riferisce a quelle belle e fertili colline, le osservazioni calzano ancora, perchè nulla, o ben pochissimo, si è fatto.

D. Rubini.

TARCENTO
Echi della Mostra

Nella fretta di pubblicare la relazione sulla Mostra, venne omesso il nome di un espositore, cioè del bravo artista sig. Antonio Toffoletti di Vincenzo di Tarcento, già allievo della Scuola d'Arte di Venezia, che espose bellissimi mobili con lavori d'intaglio.

Come venne pure storpiato il nome di un altro bravo lavoratore del legno, vogliamo dire del sig. Coceanutti Luigi che espose dei mobili artisti con intagli. Coceanutti venne ribattezzato col nome di Locatelli, sul giornale di lunedì.

PORDENONE
L'omaggio della cittadinanza a 79 salme

Alle 14.30 d'oggi partirono dalla nostra stazione 79 salme di soldati morti nei nostri ospedali, per essere trasportate a riposare nei limitari dei loro paesi.

La cittadinanza nostra, avvertita dal Municipio, si recò alla stazione a rendere il saluto estremo ai resti di quei gloriosi, dopo averli per anni custoditi nel nostro Camposanto come cosa sacra affidata al suo cuore, al suo patriottismo.

Notammo le autorità comunali, il sottoprefetto, il comandante la Milizia co. cav. Ferro, presidenti di associazioni patriottiche, il fascio, la società di cultura, le rappresentanze delle scuole; rappresentanze con bandiere delle: Sezione fascista, Combattenti, Mutilati, Operaia, Agenti, arditi, Cattolici, commercianti; ecc.

Facevano guardia d'onore ai carri ferroviari portanti le salme la centuria volontari ferrovieri al comando del decurione Grosso, e soldati.

Resero gli onori militari un plotone del 4 Genova, un picchetto di carabinieri e un drappello di guardie Municipali.

Si posorono sulle salme corone e fiori dal Comune, dal Fascio, dai Combattenti, dai mutilati.

Alle 14.50 i sacri feretri partirono, col nostro commosso saluto.

Nell'Ente Case Economiche

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo Case Economiche testè eletto ha nominato a suo segretario il rag. Diego Pagotto vice ragioniere del Municipio.

Il Novo Club

ha indetto per mercoledì 23 corr. un trattenimento serale danzante con orchestrina; e per ricordare l'anniversario della Vittoria, sta preparando pel 3 novembre sera un concerto orchestrale.

Neo cavaliere

Apprendiamo con compiacimento che l'eroico mutilato, decorato di guerra, capitano Leone Puiatti fu nominato, motu proprio del Sovrano, cavaliere d'Italia. L'onorificenza va a fregiare il petto di un cittadino valoroso e fedele ai propri doveri civici. Difatti, il capitano Leone Puiatti, dopo d'aver combattuto da prode, esplicò con attività efficaci fra noi opera altamente patriottica. Coprì per molto tempo la carica di segretario del P. N. F.; e presidente dell'Associazione mutilati, consigliere comunale e membro di diverse Commissioni del Comune e di Enti cittadini; s'interessa con amore ed intelletto per contribuire alla soluzione di importanti problemi cittadini. Al cav. Puiatti perciò mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Industriale premiato

Apprendiamo con compiacimento che all'Esposizione internazionale d'Industria e Commercio di Milano è stato premiato con croce al merito e gran premio e con due medaglie d'oro la ditta Bisutti Pietro — per la sua «Blocchiera» brevettata, per formare blocchi di calce struzzo da costruzioni Edili. — A Venezia, all'Esposizione Internazionale, la ditta medesima ottenne pure un primo premio.

Nomina

La compagnia meridionale di assicurazioni ha nominato a suo agente pel Circondario di Pordenone ed oltre, il sig. Valenza Rosario.

A Cima Manera

Domenica i soci del C. A. I. si sono portati a Cima Manera per collocare la chiave della cassetta posta sulla cima.

Per norma degli interessati informiamo che a cura della Sezione di Pordenone del C. A. I. sono state consegnate le chiavi all'Albergo Cavallo a Tambre, all'Albergo Cansiglio a Piano del Cansiglio, al Comune di Aviano e presso il Presidente della sezione, sig. Rino Polon.

CODROIPO
Cronaca Sportiva

(20) Ieri nella vicina Goricizza l'Unione Sportiva Codroipo ha fatto disputare i Campionati Sociali. Ecco i risultati: Podismo m. 10: 1. Cudin Giovanni, 2. Sambucco Francesco, 3. Fresco.

Metri 200: 1. Cudin, 2. Fresco, 3. Rossi Mosè.

Ciclismo metri 1000: I. Comisso Olivo, 2. Turco Lorenzo.

Km. 15 a cronometro: 1. Zoratti Gio Batta in 29, 2. Comisso Olivo in 29.25, 3 Turco Lorenzo in 31.5.

Sul Campo sportivo dinanzi a numerosi spettatori ebbe quindi luogo una gara di calcio della squadra locale contro la «Dante Alighieri» di Pordenone. La partita vivacissima ed accanitamente disputata si chiuse alla pari. Ottima l'organizzazione mentre l'arbitro lasciò alquanto a desiderare.

Tiro a volo

Domenica 26 ottobre p. v. indetto ed organizzato dall'Unione Sportiva Codroipo avrà luogo una gara di tiro allo storno che fin d'ora promette di riuscire egregiamente sotto tutti gli auspici.

RIVIGNANO
La fiera dei Santi

Il sindaco porta a conoscenza del pubblico che lunedì 3, avrà luogo la tradizionale grande fiera dei santi.

GEMONA
Battesimo fascista

Nella frazione di Ospedaletto ieri è stato fascisticamente solennizzato un battesimo. Il sig. Ferdinando Fabiani ha voluto dare al battesimo del suo neonato Dante Benito, Romano, un carattere prettamente fascista.

Padrini e madrine, tutti appartenenti al fascio e tutti intervenuti in camicia nera. A dare maggior solennità alla cerimonia erano intervenuti gli avanguardisti e i balilla di Gemona pure in divisa. Dopo celebrato il battesimo, in casa del sig. Fabiani è stato servito un signorile banchetto ai numerosi intervenuti. I brindisi non sono mancati e il reverendo don Peverini, parroco locale, ci ha fatto sentire un improvvisato, indovinatissimo sonetto in friulano.

Ma i bravi bandisti di Ospedaletto non hanno voluto essere da meno degli altri nel dimostrare simpatia ai coniugi Fobiani e nel confermare i loro sentimenti patriottici. Sono intervenuti al completo, guidati dal valente loro maestro e accompagnati dal coro degli invitati e di parecchi paesani hanno suonato ripetutamente tutti gli inni fascisti, fra un ggrande entusiosmo.

E' stata una bellissima festa che ha dimostrato di quanta stima sono circondati i signori Fabiani e di quanto patriottismo sono animati i buoni abitanti di Ospedaletto.

Si va lo stesso

Fra i tanti discorsi che si fanno sul più e sul meno, si sentono i lagni sul modo con cui sono lasciate le nostre amministrazioni.

Il comune non ha amministrazione e da un mese e mezzo il Commissario Prefettizio non si fa vedere, l'Ospedale manca pure di amministrazione; il fascio è senza direttorio da parecchi mesi. Ma non importa! Tuttova per il meglio, lo stesso, Vuol dire, che qualcuno vigila e fa, poichè i lagni sono generici e non accennano neppur lontanamente, a cattiva e trascurata amministrazione. Quasi, quasi, è il caso di dire che va meglio così.

La prima pietra del Santuario

La posa della prima pietra del grandioso Santuario è fissata pel 30 dicembre p. v. Fra giorni si inizieranno i lavori per le fondamenta.

Il Vegliato

I lavori per la derivazione e l'arginatura del Vegliato procedono con alacrità, cosicchè si può assicurare che il pericolo che incombeva su Gemona per l'eventuale straripamento è se non del tutto cessato, certo sta per esserlo in breve.

MOIMACCO
I festeggiamenti di domenica

Domenica scorsa seguirono a Moimacco gli annunciati festeggiamenti con esito brillantissimo. Il paese presentava un aspetto gaio e pittoresco coi suoi archi trionfali adorni di verzura e di innumerevoli bandierine tricolori; alla sera fu sfarzosamente illuminato a luce elettrica con palloncini alla veneziana.

Il concorso dei forestieri fu notevole, attratti dalla fama di geniale ospitalità di questa popolazione e dal programma pubblicato.

Il tiro al fringuello, sotto la solerte direzione del signor Del Basso, segretario della Società di tiro a volo di Cividale, fu animatissimo ed assunse una speciale importanza per concorso di distinti tiratori di Udine, di Cividale, e di vari altri centri della Provincia.

Il campo di tiro, egregiamente predisposto in posizione comoda ed incantevole, presentava le maggiori attrattive.

Il risultato finale della gara fu il seguente:

1. premio lire 300 al signor De Franceschi Attilio di Udine — 2. premio lire 200 al signor capitano De Laurentis di Udine — 3. e 4. premio lire 250 diviso fra il signor Muratti dott. Bonaldo e l'ing. Ferruccio Allegrezza di Udine — 5. premio lire 100 al signor Serafini Pietro di Moimacco — 6. 7. e 8. premio lire 250 diviso fra i signori Cattarossi Lodovico di Bertiolo, Volpe dott. Antonio di Togliano, e Folicaldi Romano di Cividale. — Premio di lire 50 al tiratore di Moimacco Sione Gio Batta che ebbe il maggior numero di fringuelli senza aver conseguito uno dei premi precedenti.

Le urne della pesca pro Monumento ai Caduti furono oggetto di continuo assalto da parte del pubblico, che nelle ultime ore, venne invaso da una vera frenesia per la caccia alla fortuna, di modo che si ebbe uno splendido risultato.

Anche il ballo popolare, si protrasse affollatissimo fino a tarda ora, con viva soddisfazione degli amanti di Tersicore.

Va tributata una lode speciale allo co. Elisa de Puppi ed alla contessina Agnese de Puppi che si prodigarono instancabilmente per la buona riuscita della pesca di beneficenza, nonchè al signor Serafini Pietro per la geniale organizzazione dei festeggiamenti, con la efficace coadiuvazione dell'autorità Municipale.

La festa lasciò in paese ottima impressione.

Nell'anniversario dalla morte di S. E. Giuseppe Girardini

Due furono le cerimonie, semplici intime austere, dedicate ieri a rammemorare l'illustre e benemerito concittadino Giuseppe Girardini, nella prima ricorrenza anniversaria della sua morte: la solenne Messa cantata in Duomo, con la partecipazione anche di taluni solisti della Mazzuccato; lo scoprimento nel pomeriggio di una lapide sulla modesta villa, ch'Egli si era fatto costruire in prossimità di Tricesimo, per domandare alla quieta solitaria dimora, «Le vagheggiate ore serene» che, pur troppo, gli sorrisero fugocemente — e solo per un tempo brevissimo.

Nel Duomo, parato severamente a lutto, assistevano alla funzione solenne solo i pochi che all'Estinto furono più strettamente legati dai santi affetti della famiglia e da lunga costante fraterna amicizia: così aveva desiderato il fratello comm. Emilio; a Tricesimo, la cerchia dei presenti di poco più si allargò, poichè, obbedendo allo stesso accorato desiderio, anche a questa cerimonia commemorativa si è voluto conservare carattere famigliare, privato.

A Tricesimo

Dice l'epigrafe scolpita sulla lapide murata a Tricesimo:

GIUSEPPE GIRARDINI
SI SPENSE IN QUESTA VILLETTA
OVE ALL'ALTO SUO INTELLETTO
LE VAGHEGGIATE ORE SERENE
SORRISERO FUGACEMENTE

La villa — piccola, modesta, semplice, sorge sulla strada che dalla piazza della Chiesa parrocchiale mette alla Chiesetta di S. Pietro, recentemente dedicata alla memoria dei Caduti. Sorge solitaria sulla sommità di un declivio, all'orlo di un dolce avvallamento che si stende ed anfiteatro fra il colle di San Pietro e quello portante il massiccio Castello dei co. Valentinis. Dalla sua loggi aesterna e dalla terrazzina che le sta sopra, si ammira tutto il leggiadro succedersi di verdi poggi che caratterizza questa parte del Friuli. Luce ed aria la circondano in pieno e la rendono un soggiorno ideale per chi voglia trascorrere nella serenità dei ricordi gli ultimi anni di una esistenza affaticata. Ai suoi piedi si diparte una strada secondaria, che un'artistica ancona non ancora finitasembra chiudere, mentre laggiù non avviene che un biforcamento: breve tratto conduce alla villa del comm. Miotti, e la strada invece prosegue incurvandosi ed assecondando l'orlo dell'antifeatro al quale accennammo. Come sfondo, le prealpi vicine, le Alpi maestose più lontane.

Gli intervenuti

Dinanzi alla bianca villa si raccolgono gli intervenuti, in mesto silenzio.

Notiamo: gr. uff. Emilio Pico, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, cav. uff. Innocenti per il R. Prefetto, dott. comm. Giuseppe Murero, avv. Virgilio Tavani di Latisana, cav. uff. Giovanni Bissattini, comm. Giovanni Miotti, rag. Elio Miotti, Giuseppe Tomada avv. cav. Secondo Zanuttini anche per la Cassa di Risparmio, dott. Coiazzi in rappresentanza del sindaco di Tricesimo, ing. co. cav. Tristano Valentinis, Lucio Nardini, G. B. Doretti e figlio cav. uff. dott. Virgilio, avv. Emilio Driussi, cav. Larocca presid. della Congregazione di Carità di Udine, mons. cav. dott. Dall'Ava, cav. dott. di Gaspero-Rizzi, cav. Eugenio Bortolotti, Giovanni Sbuelz cavaliere al merito del lavoro, cav. uff. Morassi, cav. dott. Asquini, avv. Angeli di Tarcento, prof. Pellis, cav. Coceancig, Renato Gressani, signori Spivach, Arturo Valzacchi e Giovanni Missio di Udine, Urbano Gabassi, Pignoni, Gerussi di Tricesimo... e parecchi altri non veduti o non conosciuti.

Lo scoprimento della lapide

Quando il comm. Emilio Girardini, accompagnato dal cugino gr. uff. Pascoli e dall'avv. Nardini e seguito dai fedeli collaboratori del l'Estinto sig. Gius. Tomada, Adriano Blasig e Renato Gressani, esce dalla silente casa e si colloca di frante alla lapide, è fatta cadere la tenda che la ricopre. Viva commozione: quelle parole semplici fanno rievocare nei suoi tratti più salienti la nobilissima figura del commemorato: pace e serenità domandava Lui, che pure tante volte, nelle più turbate ore della vita pubblica, ci era apparso come un lottatore infaticabile — quella pace alla quale tutti aspirano, e che Gli sorrise solo fugacemente, per accompagnare lo spirito altissimo Suo alla pace «più grande», alla pace eterna.

Una corona di alloro appesa in fianco, attesta il valore dell'Uomo che la Piccola Patria ricordò aglii Italiani nei momenti più dolorosi con fierezza di fede inconcussa.

La commemorazione del gr. uff. Emilio Pico

Tiene il discorso commemorativo il gr. uff. Emilio Pico, che dell'illustre Estinto fu intimissimo. Egli dice:

La devozione e l'affetto che portavo a Giuseppe Girardini mi hanno indotto a cedere alle insistenze degli intimi Suoi, che vollero affidarmi il pietoso ed onorifico incarico di parlare di Lui in questo primo anniversario della Sua morte ed in occasione dello scoprimento della lapide su questa sua villetta.

Ma io non potrò dire della multiforme attività amministrativa e politica di Giuseppe Girardini, nè della Sua vasta coltura storica e giuridica, che lo rendeva sempre il giudice chiaroveggente delle situazioni. Dirò della Sua bontà, del Suo altruismo più santo, del Suo grande amore verso il Paese.

Giuseppe Girardini aveva un culto mistico per la famiglia, per gli amici suoi più intimi, per la umanità, per la Sua città natale.

Come aveva dedicato lungo tempo in maturi e profondi studi prima di iniziare la sua carriera professionale, così volle attendere a lungo prima di mettere l'alta e benefica opera Sua a servizio del Paese. Ma appena entrato nella vita forense e nella vita pubblica, Egli si affermava solidamente con le Sue non comuni qualità e conquistava ben presto le simpatie generali.

Giuseppe Girardini diventa il patrocinatore degli operai e di tutti gli umili, e questi lo acclamano loro padre.

La sua casa è aperta a tutti, al professionista, al giovane studioso, all'umile lavoratore. Per tutti, Egli ha una buona parola, un consiglio, un incoraggiamento. La generalità lo considera il genio tutelare del Paese. Le manifestazioni pubbliche, specialmente nei momenti delle Sue elezioni, sono ricordate quali fra le più espansive, le più entusiastiche, tributate dal nostro popolo.

Egli accordava il Suo valido patrocinio a quanto tornava di utilità e di decoro al Paese ed alla Sua attività, al Suo amore; la città di Udine e la Provincia devono lo realizzazione di molte iniziative; al Suo sagace consiglio quella di utili istituzioni.

La rivendicazione del Castello di Udine alla città è frutto della Sua attività presso il Governo del tempo.

Il rovescio di Caporetto lo colse ammalato ed in condizioni pietose Egli dovette intraprendere un viaggio malagevole per mettersi in salvo. Ma la tempra adamantina del Suo carattere lo sorreggeva. Nel dicembre di quell'anno infausto, la Sua potente voce risuonava nell'aula di Montecitorio: squillo di riscossa, elevazione dello spirito friulano.

E, come era stato fra i primi e più autorevoli assertori dell'intervento, così fu primo nella costituzione del gruppo parlamentare per la resistenza interna.

Alto Commissario per l'assistenza dei profughi, Giuseppe Girardini profuse tutto il suo alto sapere, tutta la Sua energia per ottenere dal Governo i mezzi adeguati onde fronteggiare la penosa situazione nella quale si trovavano migliaia di cittadini costretti all'esodo.

E quando le sue disposizioni venivano male applicate o non adottate affatto per noncuranza o per malvolere di organi locali e, talvolta anche in seguito ad ordini emanati da alti dicasteri, il Suo animo buono e mite ne era amareggiato e correva ai ripari, ottenendo la piena esecuzione dei suoi ordini.

Ed è in tale azione di alta tutela dei profughi di guerra che rifulsero maggiormente le virtù e la soave bontà d'animo di Giuseppe Girardini.

Sempre vigile, sempre lungimirante, aveva fatto predisporre l'erezione di una vasta colonia per raccoglierví insieme migliaia di profughi friulani dispersi nei più remoti Comuni d'Italia, ma sopravvenne la vittoria delle armi italiane e la liberazione delle terre occupate. Egli allora pensò che i fondi già destinati a quest'opera non dovevano venire distratti in altre erogazioni, li reclamò per il suo Friuli, ideò e fondò l'Istituto per gli Orfani di guerra di Rubignacco.

Prevedendo prossima la liberazione delle terre invase, Giuseppe Girardini si preoccupava delle condizioni nelle quali si sarebbero trovati il paese ed i reduci dalla profuganza e mentre era stato fra i primi ad affermare il diritto al risarcimento dei danni di guerra ed a studiare e predisporre i relativi progetti di legge, Egli aveva predisposto delle savie norme per regolare il ritorno dei profughi e per dore a questi la preferenza assoluta. Ma altri poteri ne impedirono l'attuazione, con la conseguenza di ingiustizie e di danni.

Tuttavia, malgrado difficoltà che sembravano insormontabili e per le condizioni militari e politiche del momento e per la mancanza di comunicazioni ferroviarie oltre Piave, Giuseppe Girardini otteneva dal Governo e faceva distribuire, mezzi sufficienti perchè alle popolazioni più bisognose non mancassero alimenti, suppellettili, aiuti pecuniari. E provvedeva altresì nella misura consentita dalle circostanze, i mezzi per la lavorazione della terra, rimasta priva del patrimonio zootecnico.

Ministro alle Pensioni ed all'Assistenza civile lasciò traccia del Suo alto patriottismo, del Suo animo buono, nella riforma della legge che portava un aumento sensibile nelle pensioni di guerra.

Ministro alle Colonie diede subito mano al ristabilimento dell'autorità italiana nella Libia studiando personalmente e predisponendo quel piano di graduale rioccupazione della costa e dell'interno che ebbe inizio sotto di Lui e sviluppo continuato in seguito.

Benchè mite di temperamento e buono con tutti, energico e pronto era il suo intervento in ogni occasione dove si trattasse di un alto interesse della Patria e della Sua città.

Così lo vedemmo imporsi a ministri per ottenere opere di generale interesse e conseguire, Lui solo, con il valore persuasivo della Sua parola, che il Friuli raggiungesse la sua unità amministrativa secondo i confini naturali; unità ch'Egli auspicava nella forma regionale, che avrebbe meglio conseguita fra genti di diversa stirpe quella fusione spirituale ch'erasi già da tanto tempo compiuto nella italianissima provincia di Udine.

Giuseppe Girardini, il nostro Grande amico scomparso, era l'amico vero del popolo laborioso ed industre friulano e da questo Egli era interamente amato e la di Lui memoria sarà ricordata fin che la bontà e le virtù saranno tenute in alto pregio.

Egli si è spento serenamente su questo colle, in questa Sua casetta modesta ed austera che si era costruita per riposorsi dal faticoso lavoro, al quale si era volonterosamente sobbarcato a vantaggio del Paese e qui, come nel Camposanto di S. Vito, dove Egli riposa, converranno i friulani beneficati, memori, a rievocare il Suo spirito eletto quale Genio tutelare della Patria.

***

Il rag. Elio Miotti, che di Sua Eccellenza Girardini fu segretario particolare ed ebbe perciò occasione di conoscerne l'innata bontà, non offuscata mai dalle delusioni della vita affaticata, disse brevemente di Lui per proprio omaggio personale di ammirazione, di riconoscenza, di affetto. Ricordò l'adolescenza studiosa, la giovinezza non vanamente trascorsa dietro gli allettamenti del mondo, ma interiormente vissuta negli studi e nelle meditazioni. Soprattutto, coltivava gli studi classici e la civiltà greca e latina e l'eloquenza dei grandi oratori di Atene e di Roma furono il nutrimento del suo intelletto superiore: onde riuscì oratore fra i più ascoltati, fra i più convincenti, che abbia avuto il Foro, che abbia avuto il Parlamento. Ed alla sua nobilissima fama, gli valse l'onestà suprema, gli valse la rettitudine, gli valse la bontà: non fu agitata mai questione attinente alle pubbliche cose, che non si levasse la sua voce in difesa della giustizia.

Conseguita in Roma la laurea, Giuseppe Girardini, rimasto orfano in età giovanissima, subito comprese il suo dovere di figlio e di fratello e si dedicò al lavoro per la famiglia. Buono, non della bontà inerte e remissiva, ma della bontà consapevole e fiera, che non lascia titubanze di fronte alle ingiustizie, egli fu tosto circondato dalla simpatia generale, e gli umili a lui guardavano come a loro naturel difensore, e il popolo tutto lo amava come l'eletto fra gli eletti.

Perciò la Sua scomparsa destò un dolore profondo, lasciò un rimpianto sentito, e la Sua figura non illanguidisce col tempo, ma più e più s'illumina nella nostra memoria, come avviene di chi, morendo, lascia larga e salda eredità di affetti.

***

Il commendatore Emilio Girardini, con voce rotta dalla commozione, ringrazia per l'affettuosa dimostrazione tributata al fratello suo, qui, dinanzi alla modesta lapide che ricorda l'indeprecabile Suo trapasso — dinanzi a questa piccola villa ch'Egli si era creata come asilo di pace, quasi a pregustare la pace più grande...

E non potè continuare, vinto dal rinnovato dolore per le rievocazioni ascoltate e dal risorgere più assillante dei mesti ricordi...

POZZUOLO
Ad un partente

Ieri sera, in una sala del Comune, autorità ed amici offrivono una bicchierata all'egregio prof. Sardo che ci lascia.

Furono pronunciati brindisi augurali, ai quali rispose, commosso il prof. Sardo.

VIGONOVO
Premiazione

Domenica nel pomeriggio in un aula delle Scuole comunali di Roman, seguì la distribuzione dei premi ai migliori alunni delle scuole professionali. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità.

Il concittadino comm. G. Giori, inviò una nobile lettera di adesione, accompagnandola con un vaglia da lire 100. Parlarono nobilmente, rilevando i progressi delle scuole ed incitando i giovani allo studio, il presidente della Scuola dottor Martini, il maestro Bandi e il maestro Bressan.

AZZANO X
Don Burlon ci lascia

Nominato parroco a Coltura, ieri ci ha lasciato il cappellano don Davide Burlon, ottimo sacerdote che godeva qui una vera venerazione.

Mercato bovino

Nell'odierno mercato bovino vennero introdotti 34 buoi, 280 vacche, 193 sorani, 121 vitelli da latte; totale 628 bovini.

Vennero conclusi parecchi affari con prezzi stazionari nell'allevamento comune, ed elevati per gli animali giovani o di pregio.

PRECENICCO

Dove sorgerà il monumento ai caduti

In quest'ultimo tempo il Comitato Pro Monumento caduti in guerra si è rimesso a lavorare alacramente, tanto che in pochi giorni diede copiosi risultati che verranno pubblicati in un prossimo numero.

Un plauso a nome dell'intera popolazione va tributato a tutti, i componenti l'intero Comitato ed in special modo al rispettivo Presidente dott. Luigi Bignani, il quale oltre alla sua opera morale e materiale esercitata in esse, dispone quotidianamente di mezzi finanziari e quanto è necessario per vedere in breve termine compiuto il grande dovere. Una lode al patriottico sacerdote don Callisto Masini parroco locale, che con la sua parola convincente, anche dal pergamo, sa incitare gli animi al patriottismo ed alla riconoscenza verso i martiri.

Domenica scorsa alla presenza della medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli (segretario Provinciale dei Fasci Friulani) delle autorità locali e del Comitato intero, nonchè d'un gran stuolo di popolo, dal balcone centrale del Municipio, il dottor Bignani tenne in proposito un nobile e patriottico discorso che fu applauditissimo.

Dopo aver ricordato, con elevate parole, la Vittoria, e dopo aver detto della gara che vi è in ogni paese per erigere il monumento ai Caduti, l'oratore così continua:

«Questa nostra piccola Pecenicco, destinata ai più fiorente sviluppo, è già grande per il forte contributo dato alla nobile causa con l'olocausto di 52 delle sue più balde giovinezze.

Come non ricorderemo perennemente quei fieri soldati, che soffersero fra i ceppi sanguinanti, i tristi esigli, che languirono per orrendi martirii, che tra un anni e una battaglia caddero coraggiosi e forti, tutto sacrificando per la Patria, e lasciando nella desolazione, nel pianto le madri, le vedove, i teneri figli? La memoria dei morti arde e rischiara la nostra opera. Precenicco vuol ricordare e degnamente ricordare. Tutti ne sentiamo il dovere, tutti ne desideriamo l'adempimento. Lo leggo nei vostri occhi!

Non certo vi ho invitato a questa riunione per ricordarvi un dovere, per illustrarvi la nobiltà dell'opera, alla quale siete chiamati a concorrere. I baldi figli dei campi non hanno bisogno di simili richiami. Tanto meno quelli del forte e generoso Friuli, che tutti noi, ritornando congedati alle nostre case, imparammo a ricordare, amare e apprezzare per il loro patriottismo, per la gentilezza dell'animo generoso! Qui vi ho invitati per darvi alcune delucidazioni, riguardo al progetto del Vostro Comitato e chiedervi se abbiamo bene deciso.

Si pensava dapprima di erigere nella piazza del paese un artistico ricordo: poichè una semplice lapide non poteva bastare. Ma poi sorse in noi l'idea di fare qualche cosa di più vicino ai cuori di tutte le famiglie, e dove le future generazioni sentissero fin dalla più tenera età, aleggiare d'intorno lo spirito degli eroi caduti.

Si stabilì allora di abbinare l'Asilo che dovrà sorgere per il lascito della vedova Schiozzi con il monumento.

Nella sala di riunioni del teatrino, dove ogni anno si raduneranno i genitori ed i parenti a vedere i saggi dei propri figli, erigeremo il ricordo. Nella parete si metteranno dei medaglioni fotografie di ogni caduto, e sotto vi sarà inciso il nome, cognome, data di nascita, grado militare, decorazioni, ecc.

E questa sala sarà tanto più bella e i medaglioni tanto più ricchi quanto più denaro avremo raccolto.

I bambi vostri, impareranno a conoscere i visi cari dei grandi scomparsi, a crescere coi santi principii che ne formeranno bravi figli di famiglia, ottimi padri, onesti e laboriosi cittadini.

Se alcuno trovasse che si è atteso troppo nelle nostre decisioni, non ha che osservare che anche in centri maggiori e ricchi, come ad esempio Milano, si stanno ancora raccogliendo i fondi; o se si pensasse che esiste già un lascito sufficiente per l'erezione dell'Asilo, si sappia che il lascito c'è, che è tuttora nelle mani dei conti Hirschel e che la liquidazione di esso verrà curata con la tutela del miglior interesse per il paese.

Del resto non temete, se avanzeranno dei fondi potranno servire per completare l'opera, come ad esempio per organizzare una refezione scolastica.

Altri potrà pensare: sta bene che concorrano tutti quelli che, avendo una proprietà nel Comune sono sicuri della loro permanenza in esso, e non noi che, coloni, alla dipendenze di altri, potremmo un giorno mutare residenza. (Dico questa obbiezione che mi è stata fatta da persona che poi invece ha sottoscritto generosamente).

E' essa giusta? A voi il giudicarla. — Per me no.

Chi ha animo buono ed è bravo lavoratore, non ha questi dubbi. Sa che l'opera è santa, sa che qui vissero coloro che si vogliono onorare e che qui saranno ricordati per sempre. Già si è iniziata la sottoscrizione con i migliori risultati.

La vostra generosità nel primo giorno è stata esemplare; tutti ci accolsero cortesi, tutti aderirono, anche coloro che, in seguito alla guerra, per disgraziate condizioni famigliari, non avrebbero potuto sottoscrivere. Ma tutti diedero con vero slancio di cuore e, ciò che più conta, con animo lieto e spontaneo. Un povero vecchio, che ha perduto i suoi due figli in guerra, quelli che sarebbero stati il sollievo della sua tarda età, il nostro Nunziolo, sottoscrisse con entusiasmo 50 lire.

Sappiate poi che verrà fatto un album coi nomi dei sottoscrittori e le somme donate. La sottoscrizione non obbliga a versare subito, ma in varie riprese quando vi verrà richiesto.

E' poi nostra intenzione di festeggiare la posa della prima pietra.

In tale circostanza pregheremo d'intervenire il nostro Arcivescovo, decorati e autorità e rappresentanti del Governo. In quella occasione si farà anche una grande lotteria».

GORIZIA

Un messaggio dal Sabotino

Dal Monte Sabotino, pervenne al Sindaco di Santa Gorizia senatore Bombig questo messaggio nobilissimo:

«In tormentoso pellegrinaggio sulle roccie del Sobotino, bagnate dal nostro sangue, rivivendo oggi quelle gloriose giornate in cui portammo sull'aspra cima del monte il vittorioso tricolore, in silenzioso raccoglimento poniamo le nostre labbra assetate per baciare i fratelli che non tornarono.

Tognon, medaglia d'oro — Fantini, medaglia d'oro.

* *

A proposito delle accoglienze che il popolo di Gorizia con santo entusiasmo profuse alle gloriosissime medaglie d'oro, leggiamo l'appunto «di un buon goriziano». Egli, rilevato come Gorizia — in fatto di cortesia — sia sempre trattata molto bene vedi anche la recente festa al Re a Udine, dove il senatore Bombig fu fatto segno di speciali attenzioni); deplora, a nome di molti, che alle onoranze citate più sopra non sia stato invitato, ad esempio, l'on. conte Gino di Caporiacco. — «La Voce di Gorizia» commenta: «Crediamo che il nostro amico, che è un valoroso ex combattente volontario, non abbia torto: siamo così poco be avisti, che non è intelligente dimenticare chi eventualmente ci può essere amico...».

Una festa Cattolica

Domenica, con l'intervento anche del Vescovo di Capodistria e di Trieste mons. Luigi Fogar, goriziano, fu inaugurata, nel Duomo la bandiera del Circolo giovanile Cattolico, offerta dalle famiglie cattoliche di Gorizia. Fu madrina la distinta signora Anna Gasser, S. E. mons. Fogar pronunciò, in presenza di un'enorme folla di fedeli, un forte e sentito discorso. Quindi venne formato un corteo che percorse la piazza della Vittoria, il Corso Verdi, le vie Garibaldi e Mazzini. Oltre alla nuova bandiera, vi erano altre venti con rappresentanze dei circoli giovanili del Goriziano, di Trieste, dell'Istria e dell'Udinese.

Nella sede del Circolo si svolse, nel pomeriggio, una grande festa, in onore di mons. Fogar. Vi è intervenuto anche il sindaco sen. Bombig, accolto da unanimi applausi. Furono lette da prima le adesioni di S.S. il Papa, di S. M. il Re, di S. E. il cardinale La Fontaine ecc. Quindi furono pronunciati molti discorsi, tra cui notevoli quelli del presidente regionale dott. don Valussi vostro comprovinciale e del presidente diocesano di Udine dottor Schieratti.

Venne quindi recitata ottimamente la divertente operetta «La mosca cieca». La festa era rallegrata dall'orchestra sociale.

A S. E. il vescovo furono fatte particolari, calorose dimostrazioni di simpatia, e per essere egli goriziano e per la sua mai smentita fede nazionale.

Il mercato del bestiame in Sesana

Sul mercato di Sesana, furono condotti addì 13 m. c. 1911 capi di bestiame e precisamente: N. 522 buoi e vacche, 331 cavalli e 1058 maiali.

La vendita fu buonissima, si vendette quasi tutto meno un paio di maiali.

Il prezzo del bestiame bovino era da 490-520 lire al quintale. Maiali di 6 settimane da 60 a 100 lire al capo.

I cavalli da 1500 a 3500 al capo.

Apertura delle Scuole Medie

Le Presidenze del R. Istituto magistrale «Scipio Slataper» della R. Scuola Complementare «Guido Favetti» e del R. Istituto Tecnico comunicano che le regolari lezioni presso questi Istituti avranno inizio il giorno di lunedì 27 ottobre alle ore 8.

SACILE

Il nuovo arciprete

Ieri ha fatto solenne ingresso in paese il nuovo arciprete don Enrico Madussi, accompagnato dal Vicario generale mons. don Luigi Quargnassi.

Don Quargnassi presentò con acconce parole il nuovo pastore, il quale nobilmente rispose dicendosi lieto di prendere in consegna la nuova giurisdizione.

Nel pomeriggio con imponenza don Madussi visitò i degenti dell'Ospedale.

Trattenimento e saggio

Davanti ad una folla di gente, al Teatro Zancanaro, l'altra sera gli allievi dell'Istituto Musicale diedero il saggio.

Chiuse lo spettacolo «Alla Turca» tempo di marcia di Schmidt, a piena orchestra. In fine tutti gli allievi furono fatti segno a nuovi applausi e il maestro sig. Romagnoli venne complimentato.

Il saggio, così eseguito, frutto per offerte spontanee da devolversi al Patronato scolastico, pro cura marina, circa lire 300.

OSOPPO

Sposi

Sabato 18 corr., si giurarono fede di sposi Biasoni G. B., assistente tecnico e figlio di G. B. benemerito assessore comunale, e la signorina Negro Luigia di Ciseriis. Ai due sposi i nostri auguri più sinceri.

TRICESIMO

Neo ragioniere

In questi giorni, presso l'Istituto Tecnico della nostra città, il signor Miliano Chiurlo, titolare di questo ufficio Postelegrafico, ha ottenuto il diploma di ragioniere.

Ci congratuliamo vivamente coll'intelligente giovane.

RAGOGNA

Nuova industria

E' quella dei scarpetti di S. Daniele, che sta assumendo uno sviluppo sensibile per non dire gradioso. Le scarpe di pezza sono richieste ovunque e si esportano fino in America. Anche il nostro Comune per irradiazione risente i benefici effetti dell'industria stessa. Diverse donne ragognesi trovano occupazione e guadagno sia nel grandioso scarpettificio cooperativo del Mandamento, dove funzionano macchine mosse da energia elettrica, come pure in altri privati stabilimenti. Con vero piacere constatiamo che un'altra piccola fonte di guadagno e di vita si aggiunge alle due principali e forse esclusive di Ragogna: l'emigrazione e l'industria agricola; si potrebbe però con qualche capitale, organizzazione e buona volontà, far risparmiare i viaggi a S. Daniele alle nostre giovani, facendo loro guadagnare di più, fondando anche a Ragogna un piccolo laboratorio che si assicurerebbe molto lavoro, specie durante la stagione invernale, nella quale le occupazioni agricole concedono una tregua.

VILLA SANTINA

L'esito della Fiera

La tradizionale fiera di Villa Santina attirò ieri una moltitudine di gente.

Il mercato del bestiame si presentava abbastanza buono, con 500 capi circa. Numerosi affari di suini e caprini; specialmente quest'ultimi andarono a ruba. Il prezzo dei bovini fu piuttosto elevato. Ricercati i più scelti, dei quali erano pochi. Le vendite dei bovini ammontarono ad un centinaio circa. Si notò molto bestiame pezzato rosso proveniente dalla Jugoslavia, di qualità scadente.

In generale, si notò una certa calma negli affari.

Conferenza agrarie Zootecniche

Sabato sera, alle 18, a Forni Avoltri e domenica alle 10 a Comeglians il veterinario dott. Pepe ed il direttore della Cattedra Ambulante prof. Lazzaro terranno due interessanti conferenze agrarie zootecniche.

FAGAGNA

Un infanticidio

Quale sospetta autrice d'infanticidio, i carabinieri di Fagagna hanno ieri tratto in arresto certa Eleonora Polit. Essa è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Polit che ha 17 anni, interrogata dall'autorità, raccontò di aver avuto relazioni intime a Genova con un giovane di quella città. Poi venne in Friuli ed il 17 corrente mise alla luce il bambino che, con le proprie mani soffocò.

Il cadaverino venne, dalla donna, tenuto nascosto nella sua abitazione.

Ieri sera, nella camera mortuaria del Cimitero di Fagagna, seguì l'autopsia alla presenza del giudice istruttore cav. Minesso. I medici hanno stabilito che la morte avvenne per causa violenta.

Cronaca Cittadina

La visita di S. A. R. a Udine
Il programma del ricevimento

In questi giorni si sta preparando il programma della visita ufficiale che S. A. R. la Duchessa d'Aosta farà a Udine ed al Friuli. Oggi, in proposito, seguirà una riunione in Prefettura, ove dal grand. uff. Nencetti sono stati convocati i sottoprefetti di Tolmezzo, Cividale ed Idria.

Diamo alcuni cenni su quello che sarà il programma, giacchè, come dicemmo, nei suoi particolari esso non è definitivo.

Domenica mattina: Arrivo di S. A. R. alla Stazione. Sarà ricevuta da S. E. Spezzotti, dagli on. deputati e senatori del Friuli, da S. E. l'Arcivescovo, dal Prefetto, dal Presidente della Commissione Reale, dal Vice-Commissario del Comune di Udine, dal comandante la Divisione di Gorizia, dal comandante il presidio di Udine, dal comandante la Brigata di Cavalleria, dal console Comandante la Legione Tagliamento, dalle medaglie d'oro Pantanali, De Carli Nicolò, De Carli Giuseppe, dalla Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, dalla Ispettrice delle Dame Infermiere.

Subito dopo l'arrivo: Ricevimento alla Loggia municipale. Interverranno le autorità cittadine, i Presidenti delle Associazioni cittadine, i Sindaci di capoluogo di Mandamento, le Dame infermiere.

Lungo il marciapiedi, sotto il terrapieno del monumento a V. E., saranno schierate le Associazioni cittadini e dei Combattenti con bandiera, nonchè le rappresentanze dei Fasci con gagliardetti. Sotto la loggia saranno schierate le rappresentanze delle scuole con bandiera.

Dopo il ricevimento seguirà la benedizione in Duomo delle bandiere donate agli Asili dell'Italia Redenta, dagli alunni delle Scuole di Udine. Messa detta da S. E. l'Arcivescovo.

Pure nella mattina l'Augusta ospite visiterà l'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia, e deporrà una corona di fiori alla lapide murata nel Collegio Uccellis in onore dell'infermiera di guerra Bianca di Prampero.

Nel pomeriggio: partenza per Rubignacco; visita all'Istituto degli Orfani di guerra. Ritorno a Udine e ricevimento offerto dalla Società dell'Unione, in onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Al ricevimento interverranno tutte le autorità cittadine.

Nella giornata di lunedì mattina: partenza da Pontebba. Visita agli Asili di Malborghetto, di Camporosso e probabile colazione al lago di Weissenfeld. Nel pomeriggio visita all'Asilo di Fusine e visita all'Asilo di Cave del Predil, con ritorno a Tarvisio.

Martedì 28: Nel pomeriggio partenza per Caporetto, Plezzo e Saga. Visita all'Asilo di Caporetto, all'Asilo di Saga, all'Asilo di Plezzo e ritorno a S. Lucia di Tolmino.

Nel mercoledì 29, mattina: Visita all'Asilo di S. Lucia di Tolmino; visita all'Asilo di Tolmino; visita all'Asilo di Volzano; partenza per Idria, ove seguirà la colazione. Nel pomeriggio visita all'Asilo di Idria; visita all'Asilo di Canale.

Questo il programma della visita che, ripetiamo, non è definitivo e che forse comprenderà anche la visita degli Asili di Chirchina e di Piedicolle. S. A. R. partirà poi direttamente e da questa ultima stazione o da S. Lucia di Tolmino.

* *

Per il ricevimento si avverte che nessuno potrà accedere alla loggia se non munito di regolare biglietto.

Gli invitati dovranno trovarsi presenti nelle sale non più tardi delle ore 9.

E' prescritto l'abito nero. La visita a Rubignacco si svolgerà nel pomeriggio alle ore 14.30, e tutti gli invitati dovranno trovarsi nell'Istituto non più tardi delle ore 14.

S. A. R. la duchessa d'Aosta sarà ricevuta all'ingresso dell'Istituto dal Presidente, dal Vice presidente, dal Consiglio direttivo, dal sindaco di Cividale dal Rettore dell'Istituto e dal direttore tecnico.

Gli invitati seguiranno l'Augusta Donna nella visita all'Istituto.

Le rappresentanze con bandiera rimarranno nel cortile d'ingresso ad attendere l'uscita di S. A. Reale.

UN INVITO AI SOTTOSCRITTORI PER IL «MEFISTOFELE»

Il presidente del Comitato cittadino per gli spettacoli lirici, co. on. Gino di Caporiacco ha invitato ad intervenire alla seduta che avrà luogo domani alle ore 16, presso l'Associazione Commercianti piazza Duomo 1) tutti i cittadini che sottoscrissero per lo spettacolo, onde approvare il resoconto finanziario dello spettacolo d'opera «Il Mefistofele».

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

La famiglia Marcovich, nel settimo anniversario della morte del suo Mario, lire 50. — In morte di Mercedes Novacco: Cassi prof. Gellio, Vuga Matteazzi Teresa, Pico gr. uff. Emilio 10 lire cadauno. — In morte del comm. prof. Angelo Bertolini: Muzzati cav. Girolamo 10.

Il Friuli e la commemorazione della marcia su Roma

Il Direttorio Provinciale del Fascio, radunatosi ieri predisponeva per la commemorazione della Marcia su Roma.

A Udine e Gorizia la celebrazione avrà luogo il giorno 28 corr. col solenne giuramento che sarà prestato dalle due Legioni «Tagliamento» e «Isonzo». Nelle due città converranno in quel giorno anche le rappresentanze dei Fasci delle zone rispettive.

Il Direttorio ha deciso che domenica 26 abbiano luogo delle riunioni commemorative in tutti i capoluoghi di Mandamento.

Appena avvenuto il concentramento, i fascisti si recheranno in corteo dinanzi al locale Monumento ai Caduti, ovvero nel Cimitero ove gli eroi della guerra siano sepolti. Saranno deposti fasci di fiori e le camicie nere sosteranno in silenzioso e devoto raccoglimento.

Alla sera del 28 i fascisti dei singoli paesi festeggieranno il ritorno dei militi dalla prestazione del giuramento.

Domenica 26, alle ore 10, i mandamenti di Palmanova, Cervignano, Udine II, Gradisca e Cervignano si concentreranno ad Aquileia con l'intervento del Segretario Provinciale De Carli. Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'on. Pisenti.

Nello stesso giorno alle ore 16, un forte concentramento dei fascisti della Valle dell'Isonzo e di Gorizia avrà luogo a Idria, presente il segretario federale De Carli.

E' stata poi esaminata la situazione determinatasi dopo il voto del Comitato centrale dei Combattenti. Il Direttorio provinciale ha avuto comunicazione che gran parte dei combattenti friulani intende partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma anche attraverso le rispettive sezioni.

Il Direttorio votava poi un plauso alla sezione di Caporetto per la sua ricostituzione. Si è discusso sull'atteggiamento delle opposizioni e — dice il comunicato — è stato disposto un piano di vigilanza e di azione.

Infine, su proposta dell'on. Pisenti, si è presa l'iniziativa per un Congresso per l'emigrazione da tenersi a Udine.

ESPERIMENTI E PROVE DI AUTO - TRAM AD UDINE

La ditta Rognini e Balbo di Milano fornitrice delle automotrici elettriche ad accumulatori per la Tramvia di San Daniele ha testè costruito un nuovo tipo di elettromobile autobus destinato per la Grecia.

A maggiormente avvalorare e far conoscere la praticità, la semplicità di manovra e tutto l'assieme di dette elettromobili Auto-Tram, la Ditta sta facendo con detta macchina a 24 posti a sedere, un raid Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste e diramazioni, con percorso complessivo di 1000 km.

Venerdì prossimo sarà di passaggio tale macchina, soffermandosi a Udine. Quivi verranno fatte alcune prove dei consumi di energia per quelle linee radiali: dal centro, alla Caserma di Cavalleria, al Manicomio, S. Caterina, che maggiormente si addimostrano indicate per l'addozione di tale sistema per servizio tramviario urbano.

Scomparso da casa
Indumenti rinvenuti sulla sponda del Ledra

I famigliari, denunciarono ieri alle autorità competenti, la scomparsa da casa del loro capo famiglia, Pietro Rizzi fu Nic. d'anni 65, abitante in via Milano, assente da casa dalle ore 20 di lunedì u. s.

Ieri, nei pressi dell'officina Municipale Elettrica, in viale Ledra, alla riva del canale, furono rinvenuti il berretto e la giacca, che i figli, riconobbero subito per quelli appartenenti al Pietro Rizzi.

Sorto il dubbio che fosse caduto nel Ledra, con l'ausilio dei pompieri fu scandagliato il canale ben un buon tratto, però senza risultato.

Le ricerche da parte dei famigliari, dei carabinieri, continuano; finora però nulla si sa sul conto del Rizzi.

Il cadavere trovato

Stamane proseguendo le ricerche il cadavere del povero Rizzi è stato trovato dai famigliari, impigliato sotto il ponte della passerella di via Castellana.

Venne tratto a riva, e mentre andiamo in macchina si attende il sopraluogo delle autorità.

NELLA REFURTIVA

sequestrata giorni fa in una delle brillanti operazioni della squadra mobile della locale Questura, fu rinvenuta una croce d'oro con preziosi di cui non è stato possibile stabilire la pertinenza ed accertare di qual furto essa sia compendio.

Chi potesse dare qualche delucidazione in merito, o che credesse di ravvisare un prezioso di sua proprietà può rivolgersi agli uffici della locale R. Questura.

Il convegno della Filologica
Il saluto del Comune di Gradisca

Gradisca si prepara a ricevere degnamente i congressisti della Società Filologica Friulana. Il sindaco cav. Finetti ha per la circostanza pubblicato il seguente manifesto:

Citadins,

La Societât Filologiche Furlane, chè che ingrume intôr di sè dute che brave int che si òcupe di studià e di fà cognossi la vite, la storie, l'art e la poesie dei nestri biel Friûl, 'e ten ogni an, sul finî dal instât, la so sagre; e ogni volte in t'un altri dei lûcs pi grues de nestre ciare pizzule patrie.

Al è par chesc' lûcs un onôr di sei distinâz a sede di cheste sagre. Chest an, chest biel onôr i toce a la nestre ciare citât.

Gardis'cians,

cui c'al ricêf un onôr, l'à il dovê di fâi buine ciere a chei che vegnin a fâilu.

Voaltris cognossês chest dovê. I gardis'cians son za cognossûs par int che sa fâ i onôrs di ciase.

Par chest io, come capo dal pais, no us rivolz chestis peraulis par racomandâus di fâi un bon acèt ai amîs de Filològiche, ma nome par avertius che domènie lôr 'e saràn culì.

Il rest lu farês voaltris, e lu farês cul cûr su la boce.

Io, a non di dute la citât, ur doi i benvignût cu l'augûr:

Che vivi e che sflurissi simpri plui la Societât, Filològiche, par il ben dal Friûl, la nestre pizzule, e da l'Itàlie, la nestre grande patrie.

Evive il Friûl! - Evive l'Itàlie!

Gardis'ce, ai 20 di otubar 1924.

Il Sindic

FINETTI

Le adesioni giungono numerose alla sede della Società per il V. Convegno annuale sulle rive dell'Isonzo.

La «sagra friulana» riuscirà anche quest'anno fervida prova dell'attività operosa della Filologica, e insieme, un ritrovo intimo di serenità famigliare schiettamente friulana.

La Compagnia Dialettale reciterà due delle più note produzioni friulane, e non mancheranno i canti friulani, eseguiti dal Coro della città ospite.

Per maggior chiarezza dei friulani e non friulani, che vogliono partecipare a questa festa della friulanità, ripetiamo il programma della giornata:

Ore 9: Ricevimento dei congressisti, con musica, alla stazione ferroviaria di Gradisca.

9.30: Ricevimento in Municipio.

10.15: Congresso (seduta unica) nella sala del Cinema Teatro gentilmente concessa. Discorso ufficiale del socio prof. Giulio Bertoni, della R. Università di Torino.

13: Banchetto sociale nel palazzo delle Scuole Magistrali (durante il banchetto suonerà la distinta orchestrina gradiscana «Itala»).

17.30: Trattenimento col seguente programma:

«La rosade de la sere» commedia in 3 atti di Costantino Smaniotto — «Feminis» bozzetto drammatico di Anna Fabris. — Negli intermezzi, «Cori friulani» eseguiti dalla Società corale di Gradisca.

20.45: Partenza dei Congressisti accompagnati dalla musica.

Avvertenze: — 1) La quota per il banchetto è fissata in lire 15. Le adesioni si faranno pervenire alla sede della Società Filologica Friulana (Biblioteca Comunale Udine) non più tardi di mercoledì 22 corr. — 2) Possono prender parte al banchetto anche i non iscritti alla Filologica. Per partecipare alla seduta del Congresso è necessario però essere muniti della tessera sociale; — 3) Tutti i Congressisti sono pregati a portare puntata la coccarda dei colori friulani, che verrà distribuita all'uopo — 4) I congressisti, dopo il banchetto; hanno tempo sufficiente per una breve visita al Cimitero di Redipuglia (km. 4 da Gradisca).

* *

Partenze da Udine: 7.50, 10.10, 12.5 — Partenze da Gorizia: 8.42, 11.2, 12.42. — Arrivi a Gradisca: 9, 11.20, 12.58.

Partenza da Gradisca: 16.6, 18.14, 21.9 — Arrivi a Gorizia: 16.23, 18.27, 21.26 — Arrivi a Udine: 17.10, 19.18, 22.25.

ASSEMBLEA DE «LA BRIOSE'

Si avvertono i soci de «La Briose» che l'assemblea generale, che doveva aver luogo giovedì 23 corr. è stata rimandata a sabato 1 novembre.

UN ERRORE

Nelle offerte raccolte ai funebri Nardoni dal presidente della Società «Briose» erroneamente è stato pubblicato che sommavano a lire 51, mentre sommano a lire 510.

VENDITA TERRENI

Negli uffici dell'Ospedale Civile di Udine avrà luogo una pubblica asta ad estinzione di candela vergine nei giorni 3, 5, 7, 10, 12 e 14 di novembre per la vendita di terreni spezzati nei comuni censuari di Udine esterno, Cussignacco, Paderno, Feletto, Adegliacco, Romans di Varmo, Muscletto, Vissandone, Blessano, Basiliano, Fagagna, Colloredo di Prato, Plasencis e Faugnacco. — Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società L'Irpinia, Montesarchio.

LEGNAMI. Importante vecchia ditta cerca per filiale Austria agente pratico acquisti ricevimenti spedizioni buon contabile, perfetta conoscenza tedesco. Indirizzare offerte Avviso 30 Un. Pubbl., Udine.

FITTI

CUCINA salotto matrimoniale mobiliati, coniugi distinti soli. Rivolgersi Tapparelli Cisis 8.

COMMERCIALI

VENDESI area fabbricabile m. 100 da Porta Gemona. Rivolgersi D'Agostino Romeo, Piazza Duomo - Albergo Commercio.

L'estrazione dei giurati

Stamane, nell'aula delle udienze civili del Tribunale si è proceduto all'estrazione dei giurati che presteranno servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise, che si inizia ai 18 novembre:

Ordinari

Silvestri Gaetano di S. Quirino Zinutti Innocente di Venzone, Ortis Delfino di ...uzza, Pecile Biagio di Udine, Flora ...risto di Azzano Decimo, Miani Anto... di Cividale, Giacometti Osvaldo di O... Policretti dott. Carlo di Aviano, ...dolfi Egidio di Udine, Forni Francesco Guido di Udine, Feruglio prof. Egi... di Feletto Umb., Grossi rag. Attilio di ...ine, Larice Gioacchino di Tolmezzo, ...uglio avv. Angelo di Udine, Del Negro Giovanni di Lauco, Bressan Angelo di Fontanafredda, Moro Renato di Sutrio, ...scherin Giuseppe di Valvasone, Mini... Mattia di Buia, Zaia Ermenegildo di ...enigo, Pittino ing. Giuseppe di Udi... Anzil Luigi di Udine, Tarussio Anto... di Paularo, Veritti Angelo di Pocenia, Cantoni ing. Giacomo di Udine, Cirio Antonio di Palmanova, Canciani Gia...mo di Varmo, Savonitti Giacomo di ...na, De Rienzo cav. Nicolò di Remanzacco, Cleva Giovanni di Prato Carnico.

Supplenti

Camieli dott. Adelchi di Udine, ...ruzzi Enrico di Udine, Alattere ...il, Antonio di Udine, Dall'Acqua Gabriele di Udine, Della Vedova Eugenio, Spivac Udinese, Carletti ... prof. Ercole, Marangoni Riccardo, Bettina rag. Gio Battista ...nini Romolo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CROCE ROSSA. — In morte di Comini Antonio: Ditta C. Burghart 5, Si... Mario 10.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — ...morte di Guardicro Giacomo: fratelli ...tanini sarti 10.

ORFANI di GUERRA. — In morte di ...mini Antonio: Impiegati ditta Bar... 50 — di Nardoni Attilio: ditta S. ...mis e C. 10 — di Mercedes Novacco: ...na Savona Miani 10.

ORFANI del COMUNE. — In morte Nardoni Attilio: Sernagiotto nob. Giovanni 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte Schiavi Franco: Gaudio Achille 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte Nardoni Attilio: De Pauli Sante e Giovanni 20 — di Comini Antonio versarono lire 15 cadauno: Sante De Pauli, Giovanni De Pauli, Giulio Vendramini, Domenico Da Fara, Gargussi Fulvio, Sa... Ettore, Manganotti Antonio, rag. Pietro Buttò. — Totale lire 120.

***

In morte di Attilio Nardoni in sostituzione di corona gli amici versarono lire 190 alle seguenti istituzioni: Congregazione di Carità 65, Orfani Comune 65, Società infanzia 60, ecco l'elenco degli offerenti:

Fenzi e Coccolo lire 15, Garbin Giuseppe, Augusto Bagnoli lire 10 ciascuno; Modotti Vittorio, Grinovero Giacomo, Jacob Gino, Faustino Anderloni Bortuzzo Umberto, Giacomini Attilio, Tonon Umberto, Paderni Achille, Ferri Luigi, ...marioli Umberto, Corona Umberto ...anzetto Rodolfo, Carlo Zanini, Covas... Ferdinando, Bertoldi Mirto, Buso... Aldo, Franzolini Angelo, Modotti Guido Antonio Molinaro, Cloochiatti Pietro, Omenetto Giovanni, Driussi Pie...o, Lomaglino Umberto, Luigi Michelutti, Titon Fabio, Bruno Romolo, Guido ...allo T. Freddo lire 5 ciascuno. — Pre...sani Sergio, Belloni Remo lire 3 ciascuno; Brusin Pietro lire 2.50, Baldassi Augusto, Zilli Pietro lire 2 ciascuno; Signori Ubaldo lire 1.50; N. N. lire 1.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — ...morte di Mercedes Novacco: famiglia B. Vau 10.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE

Gli spettacoli che si danno al nostro «Sociale» sono prettamente famigliari nel ...ro senso della parola ed attirano sempre più il nostro migliore pubblico.

Questa sera, a richiesta di tutti i piccoli e grandi ammiratori del fanciullo prodigio Jackie Coogan, si proietterà il meraviglioso film: «Il mio bambino». Capolavoro cinematografico ove il piccolo artista trasporta la folla all'entusiasmo, alla commozione, al pianto.

Seguirà il varietà con i comicissimi Duo Menis» — eccentrici musicali di eccezione.

Per domani sera è annunciato il debutto dell'attrazione mondiale «Kadek» col ...ro «Molino della Morte» e la film: Preferisco mio marito».

CINEMA - TEATRO EDEN. — La trionfale crociera del Principe ereditario nell'America del Sud» è recentissima d'attualità, fuori programma che si ripete per l'ultima sera unitamente alla Commedia brillante in 4 atti «La Miliardaria» per l'interpretazione della bellissima attrice Nazimova.

Da giovedì «L'avventura di Sa...sso» super film monumentale.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera si rappresenterà il grandioso lavoro di avventure acrobatiche sensazionali di assoluta novità: «Julot l'apaches». Protagonista il gigante Sansone (Luciano Albertini). A giorni: «La Maschera che ride» con Claretta Rosaj, e la piccola celebre Marcella Sabbatini.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stasera si ripete «Il primo bacio» ovvero La vergine scapigliata», l'interessante e divertente film interpretato dalla simpatica attrice americana Maria Prevost. — Quanto prima: «Assoluzione».

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 895 a 905 — Belgio da 109.50 a 111.50 — Francia da 119.75 a 120.25 — Londra da 103.20 a 103.40 — Nuova York da 22.60 a 23 — Spagna da 305 a 310 — Svizzera da 442 a 445 — Atene da 38 a 41 — Berlino da 547 a 557 — Bucarest da 12.90 a 13.40 — Praga da 68.20 a 68.65 — Ungheria da 0.03 a 0.0310 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 33.10 a 33.35.

Rendita 81.50, consolidato 98.65.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 120; Svizzera 442; Londra 103.2875; New York 23; Berlino 545; Vienna 0.0325; Bucarest 12.85; Belgio 110.10; Spagna 308; Praga 68.40; Budapest 0.030.

Rendita 82.10, consolidato 98.85.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 21 corr.: corso medio ...62; Trieste 82.60; Milano 82.25; Roma ...60.

ULTIMA ORA

I problemi annonari

Una riunione del comitato centrale

IL FENOMENO del RINCARO E' FENOMENO MONDIALE

ROMA, 21. — Oggi presso il ministro dell'Economia Nazionale si è riunito per la prima volta il comitato centrale annonario.

I lavori del comitato sono stati inaugurati da S. E. il ministro dell'economia nazionale on. Cesare Nava il quale dopo aver posto in evidenza la gravità del problema del caro vita alla cui soluzione il governo intende dedicare come dedica tutto il suo più vigile interessamento e aiuto, ha esposto le ragioni che consigliarono il governo ad emanare di urgenza le disposizioni relative al tasso di abburattamento e alla istituzione delle commissioni provinciali ed ha rivolto un caldo appello per la più completa ed efficace collaborazione di tutti i componenti del comitato ed in speciale modo dei più autorevoli di essi S. E. il conte Rossi per un sollecito studio del fenomeno del rincaro che purtroppo non va considerato soltanto nei riguardi del mercato nazionale, e dei provvedimenti atti ad attenuare e contenere nel limite del possibile l'aumento dei generi di prima necessità. Dopo un cortese indirizzo di risposta al ministro Nava la parte di S. E. Rossi il quale ha assicurato la più sincera collaborazione da parte sua e da tutti i componenti il comitato, questo ha iniziato i suoi lavori prendendo atto dei provvedimenti già emanati dal governo, e portando un accurato esame sul complesso delle cause determinanti il fenomeno del caro vivere. Dopo una lunga discussione, che si protrasse fino a tarda ora, il comitato all'unanimità ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Facendo proprio ed approvando le direttive già seguite dal governo, ritiene opportuno premettere a qualsiasi deliberazione su argomenti concreti:

1. che il fenomeno del caro viveri è fenomeno derivante essenzialmente da cause mondiali sulle quali è difficile e solo in misura limitata agire nazionalmente. — 2. Che primo interesse pel paese è quello di assicurare il suo regolare approvvigionamento anche attraverso le correnti di importazione. — 3. E riporta il suo attento esame sulle cause di ordine nazionale che siano superabili allo scopo di rimuoverle.

La Duchessa d'Aosta a Trieste

La «Stefani» ci comunica:

TRIESTE, 22. — La Duchessa d'Aosta è giunta qui alle 11 di ieri, accompagnata dalla marchesa Della Valle di Casanova e dal colonnello Villasanta. Fu ossequiata da tutte le autorità civili e militari del luogo, fra cui mons. Vescovo Fogar. Gli onori militari erano resi da un plotone di fant. della «Sassari» e da un manipolo della Milizia.

S. A., dopo ricevuti gli omaggi, si è recata in automobile direttamente in Municipio, attraversando la città tutta imbandierata, fra le acclamazioni della folla. Nella storica sala del consiglio gremita di cittadini, il Sindaco senatore Pitacco pronunciò un discorso di omaggio alla Duchessa d'Aosta, esprimendo la riconoscenza di Trieste per il tesoro di bontà e di umanità prodigato dalla Duchessa durante e dopo la guerra, prima sui campi e negli ospedali, poi nelle scuole ed asili. Fattole omaggio di fiori, il Sindaco ha presentato a S. A. il corpo consolare, i consiglieri e le Madri dei Caduti; quindi la Duchessa si è affacciata al balcone a salutare la folla che acclamava lungamente nella piazza.

Poscia la Duchessa, seguita dalle autorità, si è recata sul colle di S. Giusto, ha visitato la basilica ed ha deposto una corona di alloro sulla lapide dei triestini caduti in guerra, mentre la fanfara comunale suonava l'inno del Piave. Indi S. A., attraversata a piedi la città vecchia, ha visitato il Ricreatorio di città vecchia «Enrico Toti» ed il nido «Regina Elena». Durante il tragitto la Duchessa ha ricevuto l'omaggio reverente dei più umili cittadini e le acclamazioni della folla che si assiepava al suo passaggio. La Duchessa ha avuto parole d'elogio per le due istituzioni che ha visitato minutamente.

Nel pomeriggio, S. A. R., accompagnata dal seguito, si è recata a visitare il ricreatorio «Riccardo Pitteri» della Lega Nazionale, a S. Giacomo. Vi fu ricevuta dalle autorità, dal Comitato delle signore, dalla vedova di Riccardo Pitteri fondatore e primo presidente dell'Istituto e dal dottor Cofler attuale presidente. Questi ha pronunziato un discorso, offrendo poi a S. A. R. un magnifico mazzo di rose ed un album di fotografie illustranti la storia della Lega Nazionale, esaltando l'opera di fervida italianità che questa ha compiuto.

La Duchessa si è quindi recata all'Istituto salesiano, ricevuta dal Vescovo mons. Fogar e dalle autorità; ed infine al civico ospedale «Regina Elena», ove, accompagnata dal direttore professore Gusina, ha visitato le varie corsie, soffermandosi specialmente nel reparto dei tubercolotici di guerra.

Alle ore 18 S. A. R. si è recata alla Prefettura, ove l'Opera Italia Redenta ha offerto un solenne ricevimento.

Il Prefetto ha pronunciato parole di omaggio; indi l'on. Suvic ha parlato dell'Opera di assistenza Italia Redenta, facendone la storia dal giorno in cui S. A. R. la Duchessa la ideò, fino ad oggi.

La Duchessa ha quindi lasciato la Prefettura, acclamatissima.

Le medaglie d'oro a Venezia

VENEZIA, 22. — Questa sera sono giunte le 57 medaglie d'oro viventi, e le rappresentanze delle famiglie degli altri 65 gloriosi combattenti alla cui memoria è stata decretata la massima onorificenza al valore. Domattina le medaglie d'oro presenzieranno alla inaugurazione del monumento elevato alla memoria dei ferrovieri del compartimento di Venezia, caduti in gurera, e alle ore 14 s'imbarcheranno sulla Riva degli Schiavoni per recarsi all'imboccatura del porto di Lido, donde getteranno in mare una corona di alloro, in omaggio alla memoria dei Caduti del mare.

La nota politica

In attesa della apertura della Camera

ROMA, 22. — L'avvenimento del giorno è costituito dalla lettera che i comunisti hanno diretto al Comitato delle opposizioni. Si ricorda in proposito che è la seconda volta che i comunisti si rivolgono alle opposizioni: una prima volta lo fecero rivolgentosi agli unitari, oggi lo fanno indirizzandosi alle opposizioni in blocco. Per quanto Iegu ambienti delle opposizioni si pensi di non dare alcuna importanza alla mossa comunista, tuttavia essa è valsa a porre in discussione tutto il problema dell'atteggiameto degli aventinisti.

Sulla lettera dei comunisti tutti i giornali discutono, mentre a Montecitorio si notava che l'appello dei comunisti viene ancora una volta a mettere in luce la situazione in cui le opposizioni si trovano. Le opposizioni, rilevava qualche deputato di maggioranza, pur schierandosi contro ogni manovra comunista, si trovano sempre in contatto con gli avversari del fascismo più estremisti, i quali naturalmente cercano di attrarle nel loro giuoco. Ma anche senza seguirli in tutte le loro proposte, vengono sempre più ad allentare i vincoli con la massa elettorale, permanendo nella loro posizione di non adempienza al mandato ricevuto e facendo assegnamento su fattori extra-parlamentari, per quanto riguarda la lotta contro il fascismo. Gli elettori, con l'attuale sistema elettorale e con la situazione politica venutasi a creare in seguito all'avvento del fascismo al potere, avevano assegnato alle opposizioni un compito ben determinato, quello cioè di condurre nell'ambito del Parlamento la lotta al fascismo. A questo mandato le opposizioni non hanno adempiuto.

Il Comitato delle opposizioni alla vigilia della riapertura di Montecitorio, terrà una adunanza dedicata esclusivamente a chiarir ancor una volta la situazione in cui trovansi gli oppositori del fascismo, con larghi accenni a quella che è la situazione politica in generale. Non è improbabile però che ogni decisione in merito venga adottata dopo il discorso che il Capo del Governo terrà alla maggioranza, convocata per il 6 novembre prossimo.

Un proclama agli studenti

ROMA, 22. — Sotto il nome di Unione goliardica di avanguardia, è stato distribuito agli studenti di tutta Italia il seguente manifesto:

«Ai giovani goliardi italiani! E' sorto a Roma, per opera di alcuni animosi giovani, un blocco goliardico di avanguardia, non soggetto ad alcun partito. Esso si propone solo di gettare ancora una volta tra la massa studentesca la buona semente rivoluzionaria e di attrarre a sè tutte quelle forze di giovani intellettuali, le quali pensano che solo attraverso un radicale rinnovamento delle istituzioni e della società possa venire all'Italia, ora ridotta alla pari di un «clanato» tartaro, la vera libertà e l'operoso lavoro. L'Unione si propone pure di farsi promotrice fra le diverse forze rivoluzionarie, di una stretta intesa. Questa Unione si batte dunque per realizzare fra gli studenti, tutti nauseati della barbarie fascista e disillusi della nullità delle opposizioni, costituzionali, una intesa stretta e leale, fondata sugli incrollabili principii della libertà, della giustizia e dell'eguaglianza, in una rinnovata e purificata atmosfera di vita per un domani senza tirannie, senza odii e senza sopraffazioni».

Gli ex combattenti di Roma e di Fiume per la celebrazione del 28

ROMA, 22. — Ieri si riuniva il Comitato centrale della Sezione Combattenti romana e approvava un ordine del giorno col quale decideva di partecipare ufficialmente alla celebrazione della Marcia su Roma.

Uguale deliberazione prendeva il triumvirato dei combattenti di Fiume, approvando a sua volta un ordine del giorno col quale rileva essere stato il Governo nazionale a deliberare l'annessione della città alla Patria.

Decisero inoltre di partecipare alle feste commemorative gli ex combattenti di Taranto, Catanzaro, Imperia.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 21. — Il Consiglio dei ministri si radunava stamane alle 10, e fra altro compieva un primo esame del progetto di legge sulla stampa accordandosi sulle linee fondamentali di esso, salvo a ristudiare in uno dei prossimi consigli la definitiva formulazione delle singole norme.

Il Ministro delle Finanze propone la completa abolizione dei dazi di confine sulle farine, sul semolino e sulle paste alimentari. Il Consiglio approva.

Su proposta dello stesso ministro il Consiglio ha deliberato inoltre su di uno schema di decreto concernente la riduzione da lire 400 e lire 100 dell'imposta interna di fabbricazione e della corrispondente sopratassa di confine sullo zucchero destinato alla lavorazione delle marmellate, gelatine e conserve di frutta, nonchè la riduzione del dazio di importazione dello zucchero.

Tali provvedimenti sono destinati a favorire con particolare beneficio del Mezzogiorno, l'industria e il consumo interno delle marmellate e indirettamente la frutticoltura.

Il Consiglio dei ministri esaminò poi la questione ospitaliera di Milano e della Lombardia che versa in condizioni speciali.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente il 3 novembre alle 10. Il Consiglio, oltre che riprendere la discussione sul progetto di legge sulla stampa, si occuperà del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercizio. Saranno esaminati inoltre il nuovo piano per l'esecuzione dei lavori pubblici ed il progetto legge sul contratto d'impiego privato.

Per l'anniversario della Vittoria

Il Re passerà in rivista le forze aeree

ROMA, 22. — Per l'anniversario della Vittoria il 4 novembre S. M. il Re, passerà in rivista le forze aeree che si concentreranno sul campo di Centocelle. Si calcola che trecento aeroplani parteciperanno alla rivista.

I volontari di guerra, ai quali hanno aderito anche i volontari trentini, hanno deciso di commemorare in modo speciale il sesto anniversario della grande vittoria.

Le elezioni tedesche in dicembre

BERLINO, 22. — Le elezioni per il nuovo Reichstag sono state fissate al 7 di dicembre. Si nota un senso di disorientamento tra i vari partiti.

Il ministro Stresemann, richiesto quale sarà la piattaforma elettorale del Governo, rispose che si tratta di creare, come già disse il cancelliere nel comunicato di ieri, una camera che conceda una maggioranza al Governo, di modo che la linea politica finora adottata possa venire ancora seguita.

Incidenti gravi anche a Leningrado

LENINGRADO, 21. — Al momento della partenza del treno è avvenuto alla stazione un vivace scambio di parole, seguito da una colluttazione fra il primo segretario della missione polacca a Mosca, il membro della commissione per il risgombero Morelskowsky ed alcuni viaggiatori. Il sig. Tarnowsky ed un altro viaggiatore sono rimasti feriti e quest'ultimo ha dovuto ricorrere all'opera del medico. Tutti coloro che hanno partecipato all'incidente, ad eccezione di Tarnowsky, e di Morelkowsky, sono stati arrestati. Informato del fatto il rappresentante del Commissario degli affari esteri ha espresso alla missione polacca il rincrescimento del Governo. Il procuratore della repubblica ha aperto una inchiesta. Anche a Mosca, per futili cause, vi è stato un violento alterco, accompagnato da vie di fatto tra due funzionari della Commissione polacca per il risgombero e tre borghesi.

Tutti coloro che hanno partecipato alla rissa sono stati arrestati, ma i due funzionari della missione polacca sono stati immediatamente rilasciati.

Migliaia di granate scoperte in fabbriche tedesche

PARIGI, 21. — Il «Journal» ha da Berlino che durante una visita inaspettata, la commissione militare di controllo ha scoperto sabato scorso, negli stabilimenti industriali di Berlino, varie migliaia di granate, che il governo aveva ordinato, nonostante le stipulazioni contrarie del trattato di Versailles.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Il padre Giuseppe, la mamma Bozzoli Maria, il fratello Gino ed i congiunti tutti partecipano con immenso dolore la morte del loro amatissimo

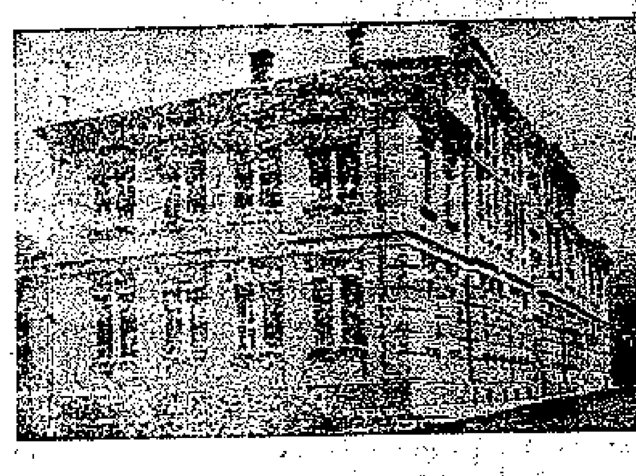
RICCI CARLO

d'anni 11

avvenuta ieri alle ore 17.

I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine 22 ottobre 1924





IL COMITATO DELLA CROCE ROSSA COMMEMORA DOMENICO PECILE.

Il locale Comitato della C. R. I. si radunò sabato scorso sotto la Presidenza dell'on. sen. Morpurgo.

Il presidente commemorò il compianto vice presidente prof. gr. uff. Domenico Pecile ricordandone l'opera illuminata e sicuro di interpretare il pensiero dei presenti e dei consiglieri assenti, propose di inviare alla desolata vedova di Lui, signora Pecile Kechler Camilla donna preclare per virtù nobilissime tutta dedita al bene dell'Infanzia povera e malata e delle famiglie bisognose, le sincere condoglianze del Consiglio.

Al termine della orazione tutti i presenti assursero in segno di omaggio alla memoria del benemerito Estinto.

Il consigliere co. cav. Giacomo di Prampero a nome della vedova Pecile, sua zia, ringraziò il Presidente delle affettuose parole in lode dello Scomparso.

Dopo di che il Presidente fece diverse comunicazioni: nei riguardi della scuola Allieve infermiere della Croce Rossa, raccomandando ai presenti di cooperare alla propaganda, sul sussidio di lire 3000 alla Colonia Elioterapica nella quale furono accolti circa 150 bambini gracili e bisognevoli di cura, e sulla Colonia antitubercolare di Carraria, per la quale il Comitato concorre con lire 25000 annue.

Nei riguardi dell'attuazione di un posto di «pronto soccorso» informa che le pratiche col Municipio sono all'epilogo.

Si passa poi alla nomina di un Vice Presidente in luogo del compianto e benemerito prof. D. Pecile ed a tale carica viene eletto il dott. comm. Luigi Fabris.

A rappresentare il Comitato, nel Consiglio d'amministrazione della Colonia di Carraria viene nominato, a vece dello stesso il dott. Giulio Cesare. Il bilancio di previsione 1925 dopo alcune delucidazioni chieste e date, è approvato all'unanimità nella somma di lire 23445.68.

UN AVVISO PER I MUTILATI PENSIONATI

L'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra comunica:

La locale Delegazione del Tesoro ad ovviare l'inconveniente di una continua affluenza di Mutilati e invalidi pensionati agli sportelli dell'ufficio di Udine per informazioni e proteste ha ritenuto prendere accordi opportunemente con la Sezione Provinciale allo scopo di meglio risolvere la questione dei reclami di ciascun pensionato. Pertanto si invitano le Sezioni, Sottosezioni e i Sindaci della Provincia del Friuli a far pervenire settimanalmente alla Sezione di Udine un foglio contenente i seguenti dati in ogni pensionato per farne le dovute verifiche: nome, cognome, paternità, residenza; numero del libretto di pensione e oggetto del reclamo.

Il foglio diviso a metà dovrà lasciare uno spazio libero per la risposta e verrà restituito la settimana dopo con i relativi schiarimenti.

OFFERTE ALLA CASA DI RICOVERO

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine in morte di Furlan Ferruccio: Guido Maddalena, Luigi Baldini, lire 10 ciascuno; Onorino Foschiani, Antonio De Longa, Antonio Marini, Erminio Quain, Arrigo Mansutti, Gino Cuttini, Giuseppe Del Col, Virgilio Di Benedetto, Dino Mauro, Fernando Cardoni, Tito Padovani, Olivo Borghese, Gino Zanini, Teobaldo Fontanini, Attilio Rizzi, Giovanni Chiavegato, Antonio Grosso, Giovanni Höch, Giuseppe De Losa, Francesco Basaldella, lire 5 ciascuno; Ettore Chiavon lire 4; Lodovico Valentinuzzi e Giovanni Tonegutti lire 3; Ernesto Casarsa, Bernardo Petrei, Antonio Ceresoni, Enrico Cozzi, Valentino Zanon, Angelo Nonino, Pietro Sebostianutti, Virgilio Birri, Umberto Zanutelli, Angelo Gottardo, Luigi Fabbro, Antonio Colautti, lire 2 ciascuno; Giuseppe Missio lire 1. Totale lire 159.

PER GLI ORFANI DI GUERRA UDINESI

Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Attilio Nardoni: Giovanni Pagnutti e famiglia L. 10 — della signora Modotti Olivo Giulia: cav. Gio. Batta De Pauli lire 2 — della signora Brunelli Bonetti Schiavi Angelica: De Pauli cav. Gio. Batta 2 — Nell'anniversario della morte di S. E. on. Giuseppe Girardini: De Pauli cav. Gio. Batta 2.

Il passaggio delle medaglie d'oro

Ieri nel pomeriggio alle ore 16,20, ha transitato per la nostra stazione il treno speciale messo a disposizione delle medaglie d'oro, recatesi in pellegrinaggio a Redipuglia.

L'Associazione Combattenti aveva invitato le autorità, e le istituzioni patriottiche udinesi di recarsi alla stazione onde rendere omaggio ai valorosi, ed alle famiglie dei più gloriosi morti. Sotto la tettoia, si è raccolta una folla di gente, molte le rappresentanze con bandiere. Abbiamo veduto le bandiere della Federazione del Nastro Azzurro, della Federazione Combattenti, dei Mutilati ed Invalidi di guerra, sezione dei combattenti di Udine e Trivignano, ex alpini, ex bersaglieri, legionari fiumani, Società Operaia, Vedove e Madri dei caduti; Istituto Tecnico, Scuole Magistrali, Liceo e Ginnasio.

Fra le autorità il generale Anfossi con l'aiutante magg. Gervasi, il colonnello Chiericoni del secondo fanteria, e numerosi ufficiali di tutte le armi; il prefetto gr. uff. Nencetti, col segretario cav. uff. dottor Innocenti; il commissario aggiunto del Comune dott. Binna, il Questore cav. Pozzi, l'ispettore di vigilanza urbana ed altri.

Tutte le colonne che sostengono l'ampia tettoia erano state adornate di tricolore.

In perfetto orario, trainato da due macchine, la prima delle quali era imbandierata, giunse il treno delle medaglie d'oro, costituito da vagoni-salon di prima classe. Prestavano servizio ferrovieri tutti decorati.

All' arrivo del convoglio scoppiò un applauso mentre la folla delle autorità e rappresentnaze cittadine si avvicinava agli sportelli. Dopo qualche minuto di sosta il treno speciale ripartiva, mentre sotto la tettoia si rinnovava l'omaggio di applausi, e dai vagoni si sporgevano mani in segno di saluto.

CIRCOLO FAMIGLIARE

La Presidenza del Circolo Famigliare ha deliberato di riprendere le riunioni settimanali e per sabato 25 corr. mese, alle ore 21 ha indetta una grande veglia di lusso, alla quale sono invitati i soci e loro famiglie.

CADE DALLA MOTOCICLETTA

Ieri mattina, verso le 10 e mezza, transitava per la via San Daniele, con una motocicletta, il viaggiatore di commercio Angelo Clozza, trentenne, abitante in via Gio. Batta Rossi, 20.

Causa l'essersi una ruota incastrata nel le rotaie del tram, il Clozza perdette l'equilibrio e cadde sbattendo la faccia contro il suolo. Alzatosi alquanto malconcio e sanguinante, il Clozza si recò nella farmacia più vicina, da dove, dopo aver ricevuto le prime cure, si recò all'Ospedale Civile.

Quivi gli fu riscontrata la frattura dell'osso nasale e ferite lacero-contuse al naso ed alla faccia, dichiarate dal dott. Benedetti, guaribili in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

BAMBINO DISGRAZIATO

Ieri sera venne trasportato all'Ospedale il bambino Diego Miconi di Giovanni di anni 5. Gli fu constatata la frattura della volta cranica con commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Il disgraziato bambino che è di Montegnacco, mentre si trovava nel cortile di casa, fu colpito da una botte.

CONTRO UN PUBBLICO FUNZIONARIO

Ieri, certo Luigi Fabbro fu Antonio di anni 34, da Basiliano, essendo alla Banca d'Italia, in un momento di esaltazione scappò fuori con una frase oltraggiosa all'indirizzo del delegato del Tesoro. Il Fabbro fu arrestato per oltraggio al pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

